Anno III. Venerdì 26 Decembre 1879 N. 306

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1880

AL GIORNALE

POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE

La Patria del Friuli

Questo Giornale popolare **a cinque centesimi,** *che d'anno in anno vidde aumentare il numero de' Soci, si pubblicherà anche pel 1880 con notabili miglioramenti nella sua Redazione, e conservando lo stesso formato.*

Esso costa **per un anno** *in Udine italiane lire 16, e per tutto il Regno italiane lire 18.*

Il pagamento dell'associazione deve farsi anticipato, almeno di trimestre in trimestre.

Si pregano i vecchi ed i nuovi Soci a spedire subito il relativo **vaglia postale,** *essendo necessario che questo patto dell'associazione sia esattamente adempiuto.*

Udine, 25 decembre

Per la festa del Natale oggi tace la stampa, come pur la tribuna; quindi non abbiamo notizie che meritino largo commento, non essendo i pochi telegrammi pervenutici se non schiarimenti di notizie già date e commentate.

Da Roma ci scrivono come anche al Senato la situazione sia immegliata, e come (meno in pochi intransigenti) in tutti sia fermo il proposito di astenersi da ogni resistenza partigiana. Pel 12 gennajo i Senatori presero impegno di trovarsi a Palazzo Madama e sciogliere definitivamente col loro voto la grossa quistione del Macinato. E anche alla Camera le ultime votazioni, malgrado aspre parole pronunciate dall'onor. Sella, le cose si addimostrarono da ultimo assai favorevoli alla ricostituzione della maggioranza; quindi il Ministero, non più tanto impacciato dall'atteggiamento de' gruppi, saprà profittare delle vacanze per preparare utile lavoro legislativo. Anche il nuovo gruppo Marselli al postutto si dichiarò ligio alle idée della maggioranza.

La crisi ministeriale in Francia non ebbe ancora il suo compimento. Il Presidente Grevy, dopo aver rifiutato il programma dell' *Union republicaine*, incaricò prima Say, poi di nuova Waddington di comporre il Ministero, e già corrono i nomi di futuri ministri. Ma noi non ci occuperemo di questi nomi, dacchè tutti sono incerti; piuttosto sembra probabile che, dopo inutili conati per evitarlo, Grevy finirà con accettare un Ministero radicale. Ma quand'anche ciò non accadesse, da più indizj e smentite possiamo affermare come, pur mutati i ministri, non muterà il carattere anteclericale della politica francese.

Da Costantinopoli si confermano le aumentate difficoltà interne e le difficoltà diplomatiche per lo scioglimento della questione turco-ellenica che è tuttora al sicutera.

Telegrammi da Londra confermano l'aggiustatezza delle nostre riflessioni circa la situazione militare degli Inglesi nell' Afganistan. Gli insorti proclamarono un nuovo Emiro, e usarono ogni specie di rappresaglie contro gli afgani amici degli inglesi. Ci vorranno molti sacrificj prima di chiudere il ciclo di fatti militari e diplomatici assai sfortunati.

Nel Perù ed in Bolivia si manifestarono moti rivoluzionari, che inaspriranno i mali della guerra non ancor terminata.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 20 dicembre (ritardata).

La crisi ministeriale è permanente. Oggi la Camera siederà per l'ultima volta; ed al momento in cui scrivo, non si sa quale determinazione prenda sul Credito ristabilito dal Senato a favore dei Vescovi, contro i quali la Camera eliminò l'aumento degli onorari in confronto della somma fissata dal Concordato. Se la Camera mantiene il suo primo voto, e non tenga conto della volontà del Senato, un grave conflitto, gravido delle più gravi conseguenze, viene a stabilirsi fra le due Camere; triste eredità per la sessione futura e pel Ministero che succederà a quello che sta per soccombere. Appena la sessione sarà chiusa, i ministri rimetteranno a mani del Presidente della Repubblica le loro dimissioni; e da quanto si bucina, Freycinet sarà incaricato di formare un nuovo Ministero.

Si pronostica un ministero più accentuato nel senso repubblicano-radicale, a cui non sarà facile, credetelo, di ottenere una forte maggioranza in Parlamente, perchè le quattro frazioni della Sinistra (le quali compongono la maggioranza attuale) sono lungi dall'essere d'accordo sui principii a cui deve informarsi il Governo. Attendiamo dunque la riapertura della nuova sessione; e frattanto i vostri Lettori mi permettano di discorrere dello slancio generosissimo della Francia per soccorrere la miseria stragrande delle classi povere, causata dal ristagno del commercio o dallo imperversare d'una stagione rigidissima.

La carità ufficiale stanziò cinque milioni, e la carità privata ne diede molti di più per largire soccorsi alla popolazioni povere.

Il *Figaro* aprì una sottoscrizione che raggiunse un milioncino, con cui si crearono degli Asili provvisorii onde ricoverare gl' indigenti senza *loco* nè *foco*.

In tutti gli Ospedali si aprirono dei scaldatoi dove i poveri possono riscaldare le membra intorpidite e riconfortarne lo stomaco con una scodella di pappa.

I soldati dividono la loro razione coi poveri affamati; ed il Comitato di pubblica beneficenza fa distribuire i soccorsi a domicilio entro le 24 ore dalle fatte domande, dopo breve inchiesta per rilevare il bisogno pressante dei petenti.

La Stampa si riunì in Comitato per organizzare la festa a benefizio degl'innondati di Murcia; ed i poveri spagnuoli vollero che il frutto della carità parigina fosse condiviso coi poveri della Capitale. La festa riuscì brillantissima. L'immenso locale dello *Hypedrome* era pieno zeppo di spettatori, ed il dinaro pioveva nella cassetta de' poveri.

Havvi gara nobilissima di carità in tutta la popolazione, e Victor Hugo non esagerava dicendo che Parigi è la Capitale del mondo, e che il dolore del mondo è dolor di Parigi.

Avranno i vostri Lettori senza dubbio avuto sott' occhio il Giornale unico *Paris-Murcie*, di cui trecentomille copie furono distribuite ier mattina, e di cui ora non se ne trova più una sola disponibile, se la si volesse pagare venti scudi. Quest' unico numero è veramente un capo lavoro, perchè concorsero ad illustrarlo i più grandi artisti del mondo ed i più grandi letterati cooperarono a renderlo un vero capo-lavoro di gusto artistico e letterario. Arroge gli autografi di tutte le celebrità d' Europa; e quindi nessuna meraviglia se quest' effemeride produrrà più d' un milione a benefizio dei poveri.

Bisogna essere qui a constatare *de visu* lo slancio di carità del popolo parigino, per dover confessare che il cuore della Francia è il più gran cuore del mondo.

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 23 contiene: R. decreto 23 settembre che istituisce nella città di Arpino un Liceo ginnasiale.

— Il Re è partito il 24 per Bordighera a visitarvi la Regina.

— Il ministro della marina, Acton, sarà nominato senatore.

— Lo stato di salute del generale Avezzana avea subito l'altro ieri un peggioramento.

— La subcommissione per l'inchiesta sui tabacchi riunitasi al ministero delle finanze approvò il questionario da sottoporsi alla Giunta.

— Mercoledì al ministero di agricoltura la Commissione per la riscontrata dei biglietti degli Istituti consorziali, udì la lettura della relazione dell' on. Leardi. La relazione sarà tosto trasmessa agli on. Magliani e Cairoli.

— Il *Giornale militare ufficiale* di questa settimana reca un Atto ministeriale del 18 dicembre 1879 che contiene le norme pei riparti d'istruzione.

Il Ministero della guerra ha determinato che l'arruolamento volontario, e le ammissioni nei riparti d'istruzione avranno luogo dal 1 gennaio a tutto febbraio del prossimo venturo anno.

Il numero di allievi che ciascun reparto può ammettere è fissato a:

450 per ogni battaglione d' istruzione.

80 per ciascuna delle due batterie di istruzione, per la compagnia d'artiglieria di istruzione e per lo squadrone d'istruzione.

30 per ciascun plotone d'istruzione del genio.

— Il Ministro della guerra ha ordinato che siano tosto mandati in congedo illimitato i soldati della classe 1854 di cavalleria e 1856 delle altre armi, che al tempo del congedo delle classi stesse vennero trattenuti sotto le armi perchè analfabeti.

— Al Ministero dell'istruzione pubblica si studia il progetto di ammettere i liberi docenti nelle Commissioni esaminatrici. I presidenti delle Commissioni medesime si nominerebbero dal Ministero, non più dal Consiglio superiore.

— Si torna a ripetere essere prossimo un movimento nei Prefetti.

— Dicono che Cialdini possa riassumere la nostra ambasciata presso il Governo francese. Il generale partì per Parigi.

— I produttori italiani sono invitati a prender parte all' Esposizione universale permanente che viene istituita a Bruxelles.

— Il Ministero delle finanze ordinò un'inchiesta tendente a stabilire i risultati ottenuti dai suoi agenti nella repressione delle contravvenzioni alle leggi sulla filossera.

— È stato deciso un movimento giudiziario. Saranno traslocati parecchi procuratori del re, alcuni giudici di tribunali e molti pretori.

— Il ministro della guerra ha ordinato la fabbricazione di una cartuccia a mitraglia per il fucile Vetterly. Le sentinelle dovranno essere munite di queste cartuccie.

NOTIZIE ESTERE

Da corrispondenze particolari risulta che a Pietroburgo furono arrestati parecchi ufficiali del Genio e dell' Artiglieria implicati nell'ultimo complotto. Autore principale sarebbe un tal Famin, capo nichilista di recente evaso dalla cittadella di Wilna.

— Si ha da Parigi, 24 dicembre: Parlando del rifiuto di Freycinet a comporre il nuovo gabinetto, il *Temps* asserisce che Freycinet voleva accentuare la sua politica nel senso di assicurarsi la maggioranza con la sinistra e l' Unione Repubblicana, di estendere le grazie ai condannati pei fatti della Comune, e di stabilire un certo termine perchè i graziati potessero ottenere i beneficii dell' amnistia.

Secondo il *Temps*, Grevy si espresse contrario ad un cambiamento di politica. Il ministero non fu rovesciato da un voto della Camera, non ebbe giammai un voto di biasimo. Quindi gli sembrerebbe contrario alle tradizioni parlamentari il modificarne le condizioni.

Il *Télégraphe* dice che Freycinet proponeva come nuovi ministri Herold, Challemel-La Cour e Brisson.

La *France* pretende che Freycinet avesse proposto anche Varroy, Wilson e Allain-Targé.

Furono arrestati alcuni ufficiali dei dragoni, che atterrarono la notte scorsa l'albero della libertà a Joigny. Saranno tradotti innanzi un Consiglio di guerra.

L'ex ministro Leroyer è partito per l'Italia, ove rimarrà qualche tempo per rimettersi in salute.

— Il *Journal de S. Petersbourg* annuncia che tutte le Potenze fecero vive sollecitazioni alla Porta, affinchè prenda delle misure perchè le stipulazioni del trattato di Berlino concernente Gusinje e Plava non restino più a lungo lettera morta.

Lo stesso giornale dice che l'asserzione del *Daily Telegraph* relativa al viaggio fatto in Europa da un inviato straordinario dello Scià di Persia a proposito della frontiera dell' Attrek è destituita di fondamento.

Il *Journal de S. Petesbourg* aggiunge che il Governo persiano non ha mai manifestato in alcun modo l'intenzione di contestare alla Russia il diritto ch' essa aveva di fare la spedizione intrapresa nello scorso estate sul territorio dell'Attrek e non pensa a farlo ora.

Dalla Provincia

Abbiamo ricevuto altri due scritti intorno le risaie di Fraforeano; ma non crediamo opportuno (per conto nostro) di prolungare questa polemica, e tanto meno in quanto che nel numero precedente abbiam pubblicato le parole del dottor V. quasi a chiusura della stessa. Del resto a questi giorni la quistione de' *reclami* e la Relazione della Commissione sanitaria sono sottoposte al giudicato della Autorità tutoria ed amministrativa.

L'avvocato Cataldi Romano, giudice al tribunale di Casale, venne trasferito a Pordenone.

Cronaca dell'emigrazione.

La corrente dell'emigrazione friulana per l'America meridionale si fa nuovamente ampia e continua; e lo prova la statistica di questa emigrazione per il mese di novembre decorso, le notizie da noi date sulla stessa emigrazione per il mese corrente, e quelle che abbiamo da privati sulle disposizioni dei nostri contadini.

Dalla nostra Provincia per l'America partirono in tutti nel decorso mese ben 423 individui, di cui 147 dal circondario amministrativo che direttamente dipende dalla R. Prefettura e comprende i Distretti di Udine, S. Daniele, Codroipo, Latisana e Palmanuova; 137 dal Distretto di Cividale; 102 dal Distretto di Pordenone; 54 da quello di Gemona; 9 da quello di Spilimbergo; 7 da quello di Tolmezzo. I Comuni che diedero il maggior contingente furono Cividale e Caneva (57 per ciascuno), Latisana (42) Osoppo (33), Sacile (20).

Quasi tutti gli emigranti del mese scorso sono agricoltori, non arrivando alla dozzina quelli di condizione diversa: uno scrivano, un sarte, due muratori, un bracciante, un boschiere, ecc.; e quello che è deplorevole si è che anche a comporre il numero dei 423 emigranti concorrono per buona parte vecchi e bambini. Per cui anche noi col *Bollettino dell'Associazione agraria Friulana*, da cui riportammo le cifre date più sopra, crediamo necessario che il Comitato di patronato degli emigranti si sobbarchi di nuovo, con sollecitudine e con solerzia, all'umanitario suo còmpito, provvedendo a tutti quei mezzi che se non valgono ad impedire l'emigrazione, possono premunire l'emigrante contro i pericoli dell'ignoto a cui va incontro.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, N. 103, del 24 dicembre, contiene: Avviso d'asta della Direzione del deposito allevamento cavalli di Palmanova per l'appalto del lavoro di costruzione di steccati in legno all'esterno della fortezza di Palmanuova, 31 dicembre — Avviso d'asta dell'Esattoria di Cividale per vendita immobili situati in Cividale, Racchiuso, Campeglio, Ronchis e Primulacco 16 gennaio — Nota del Tribunale di Tolmezzo per aumento del sesto sul prezzo deliberato al primo incanto nella vendita di immobili situati in Tolmezzo. I fatali scadono il 2 gennaio 1880 — Accettazione dell'eredità di Leonarduzzi Giacomo presso la Pretura di Codroipo — id. id. di Gio. Batt. Cella presso la Pretura del primo Mandamento di Udine — id. id. di Zabriezzach Giovanna presso la Pretura di Cividale — Due avvisi della R. Prefettura per ribasso del ventesimo sui prezzi deliberati nei primi incanti per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del tratto di arginatura destra del Tagliamento che difende il caseggiato di Cesarolo e per il riappalto della novennale manutenzione della strada d'Attiraglio. I fatali scadono il 9 gennaio 1880 — Avviso della Deputazione provinciale per concorso a tre posti di stradino — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di immobili situati in Tarcento e Cosa, 31 gennaio 1880.

Fra i lavori pubblici da eseguirsi nella Provincia in rapporto alla Legge recentemente votata dai due rami del Parlamento, e compresi nella Tabella annessa alla Legge stessa, sono i seguenti:

Strada Carnica del Mauria — Ponte per aria sul Fella — Argini di difesa al Tagliamento — Argine di difesa sul Livenza alla Brentella. Strada del Pulfaro. Ciò aggiungiamo a schiarimento di quanto dicemmo nell'ultimo numero.

La Deputazione provinciale del Friuli ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

È aperto il concorso a tre posti di stradino provinciale per le cure di buon governo dei seguenti tronchi stradali:

I. Tronco IV della strada Provinciale Maestra d'Italia fra Basagliapenta e Codroipo;

II. Tronco XI della strada anzidetta da Pordenone fino allo stante chilometrico N. 54;

III. Tronco I dalla strada Provinciale Triestina, dal bivio della strada Nazionale fino a Pavia.

Gli aspiranti a questi posti dovranno scrivere di proprio pugno le istanze e presentarle personalmente all'Ingegnere Capo Provinciale entro il giorno 20 gennaio 1880, corredate dai seguenti documenti:

a. Fede di nascita da cui risulti non avere oltrepassata l'età d'anni 40;

b. Della prova di buona condotta;

c. Di essere esente da condanne criminali e contravvenzioni in sede giudiziaria;

d. Di non appartenere alla I categoria pel servizio militare.

La retribuzione mensile viene fissata in L. 35 pagabili anticipatamente di mese in mese.

Lo stradino dovrà adempiere a tutti gli obblighi imposti dal Regolamento stradale provinciale, dovrà essere provveduto a sue spese di scope pella spazzatura della polvere, badile, carruola, rastello a denti di ferro, picco a punta e zappa, nonchè del distintivo uniforme di capello e placca con numero progressivo, e non sarà conservato in servizio stabile se non se dopo aver dato soddisfacenti prove d'idoneità ed assiduità durante il periodo d'un triennio.

Nell'istanza si dovrà indicare il tronco di strada al quale intendesi aspirare.

Si fa da ultimo avvertenza che gli stradini sono considerati come semplici giornalieri, e quindi non aventi diritto a pensione od altro vitalizio insegnamento.

Udine, 22 dicembre 1879.

Il Prefetto Presidente
G. MUSSI

Il Deputato — Il Segretario
Biasutti — *Merlo.*

Il secondo Senatore friulano. Lettere da Roma ci assicurano che l'onor. cav. Pecile sarà nominato, tra poco tempo Senatore del Regno; e ci affrettiamo ad annunciare questa notizia che non sorprenderà nessuno (perchè il Pecile da due anni come dicemmo altre volte, era Senatore *in pectore*), e tornerà gradita ai cittadini, perchè un'onorificenza al Sindaco è pur di decoro alla città. Or se il nuovo Senatore (abbandonando i molti minimi incarichi e certe ingerenze) si dedicherà al lavoro legislativo con quello ingegno e con quell'operosità, che nessuno gli ha mai negato, e si gioverà delle esperienze della sua vita amministrativa, potrà indubbiamente rendere utili servigj nella Camera vitalizia, e unirsi ai colleghi che più si distinguono per amore al graduale e logico progresso delle nostre istituzioni.

Il Corso di orticoltura presso le Scuole magistrali. I nostri lettori sanno come, appunto in questi giorni, si abbia presso le nostre Scuole magistrali, iniziato un corso di orticoltura. Or non sarà inutile accennare al perchè si sia quest'anno pensato di introdurre una tale innovazione ed all'importanza che tale insegnamento ha realmente, e lo faremo colle parole stesse della Relazione con cui veniva accompagnata la proposta di attivare questo utile insegnamento.

« L'importanza di un Corso di orticoltura presso le scuole in cui si preparono le maestre si può dedurre:

1. Dall'importanza dei benefici che direttamente ne riceveranno le giovani che frequentano la nostra scuola; 2. Dall'importanza dei benefici che ne ridonderanno alle scuole elementari, poichè la massima parte delle nostre allieve è destinata alla professione dell'insegnamento elementare; 3. Dall'importanza dei benefici che si diffonderanno in tutta la popolazione.

Quando le maestre abbiano acquistato la conoscenza e il gusto della coltivazione avranno assai caro il desiderio di far valere questa loro abilità; si adopreranno per ottenere il giardino e l'otterranno meglio che se fosse imposto per legge. Il giardino sarà un supplemento di stipendio con poco incomodo dei Comuni rurali, con grandissima soddisfazione di una maestra così preparata. E se tale professione diventa per sifatta guisa più desiderabile, avremmo maestre sempre migliori con giovamento sicuro per tutti gli allievi. Se anche le allieve della scuola normale non diventano tutte maestre, l'abilità e la propensione che avranno acquistato per le occupazioni agricole può giovare in mille altri modi. Se le nostre donne amassero la campagna, e l'amassero non solo di vista, come adesso molti l'usano, certo questa sarebbe una ragione di più e non la meno influente per farci preferire le occupazioni campagnuole.

Il giovamento per la scuola elementare non si limita al punto sopraccennato. Infatti non solo si avranno maestre migliori, perchè meglio compensate, non si avranno maestre meglio disposte al loro ufficio, perchè la coltivazione del giardino sarà un sollievo materiale e morale alle più penose cure scolastiche; ma la concessione del giardino sarà quasi sempre ottenuta colla condizione che debba pur servire agli scopi d'istruzione e di educazione per la piccola scolaresca. Certo questo sarà l'argomento più persuasivo con cui la maestra oserà insistere per avere il giardino, e sarà l'argomento per cui i più assennati amministratori si faranno un vero merito della loro accondiscendenza.

E il giardino può veramente essere un mezzo d'istruzione e di educazione anche per i fanciulletti della scuola elementare. Il mondo fisico e le sue leggi nelle manifestazioni più sensibili della vegetazione, delle piante è certo il miglior libro con cui si possa indirizzare la naturale curiosità dei fanciulli, e svolgere lo spirito di osservazione.

Tutti i più distinti educatori sono di accordo nel fare grande assegnamento sulla efficacia di tale metodo, che in sostanza è il vero metodo con cui tutta l'umanità ha dovuto procedere per acquistare la conoscenza del vero. Questo per l'istruzione.

La conoscenza delle piante e le cure per il loro allevamento induce l'amore e la giusta stima delle cose, poichè non si distrugge ciò che con qualche studio e fatica si è fatto crescere. È amore anche quello che spinge i giovani a toccare e guastare tutte le cose più belle che vedono, ma è un amore inconsiderato, irreflessivo, selvaggio; è l'amore profondamente egoistico che tiene conto soltanto del piacere proprio ed immediato, qualunque sia il danno che ne possa succedere fuori di noi. La conoscenza e la cura del giardino darà un tutt'altro indirizzo a questi istinti, e li convertirà in amore generoso per la bellezza del mondo esteriore. Questo per l'educazione.

La bellezza del giardino sempre meglio gustata; le occupazioni della coltura alternate cogli studi della scuola renderanno più tollerabili anche questi. I fanciulli ne avranno vantaggio nella salute e ameranno la scuola; ed ecco una nuova armonia di benefizi igienici, didattici e morali.

Si può far questione se questa associazione della scuola e del giardino debba essere attuata piuttosto per mezzo dei maestri che delle maestre. Ma se alle maestre si dovranno affidare le scuole miste e certo anche le scuole maschili inferiori, bisognerà bene che le maestre possano sostituire i maestri anche in questo còmpito della tenuta d'un giardino scolastico. D'altra parte è certo che le cure delicate e complesse di tutte le colture più speciali, come sono quelle dei fiori, degli erbaggi, dei frutteti, e gli allevamenti delle api, dei bachi, del pollame, dei conigli e simili sono assai più consentanei alla pazienza minuziosa della donna. Al quale proposito aggiungo una considerazione che a me pare di un grandissimo valore; ed è che finora ben poche sono le professioni liberali a cui possano dedicarsi le donne; la più distinta è ancora questa dell'insegnamento elementare. Il piccolo stipendio che è insufficiente per un capo di famiglia, è una ricchezza per una donna alla quale regolarmente non deve toccare tutto il peso della famiglia.

Ora mentre questa è la professione più distinta e più pregiata per la donna, non è certo la più elevata per gli uomini! Dunque tra le maestre è probabile che avremo quasi il meglio delle intelligenze femminili, mentre fra i maestri non avremo che le intelligenze di un ordine relativamente assai più basso. Profittiamo di questa circostanza a cui nessuno bada, ma che a me pare esenzialissima e chiamiamo le donne a questo nuovo ufficio in cui saranno di grandissima utilità per loro, per la nuova generazione e per l'avvenire economico del paese.

In singolar modo gioverà che siano promosse le colture speciali, poichè a questo il nostro paese è preferibilmente destinato. A misura che diventano più facili e frequenti le comunicazioni coll'estero e in ispecie col settentrione d'Europa, l'Italia e in ispecie la nostra provincia troverà la sua fortuna nell'estendere appunto queste colture. Dicano pure gli economisti che se tutto questo è vero, lo stimolo vivissimo dell'interesse basterà a dare l'impulso che si desidera. La verità è, quanto si tratta di agricoltura, che i pregiudizi e le consuetudini oppongono un attrito asprissimo contro gl'impulsi del meglio inteso interesse.

E ogni giorno s'incontrano pratiche ben poco ragionevoli che stentano a cedere il posto ai migliori suggerimenti. Certo come il solo impulso dell'interesse non è bastato a rendere generale l'istruzione elementare, e abbiamo ancor tanti analfabeti, come non è bastato per tanto tempo ad avviare le donne verso la professione dell'insegnamento elementare per cui hanno pure una evidente e prevalente idoneità, così aspetteremo invano che la sola ragione dell'interesse valga a far trovare il posto più conveniente per tante abilità finora affatto ignorate e trascurate.

Il Consiglio dell'Associazione agraria Friulana tenne giovedì della decorsa settimana (18 corrente) la riunione anche da noi annunciata, che, riescì malgrado il rigore della stagione, anzichenò numerosa; ed esaurì tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno prendendo le seguenti deliberazioni:

1. Confermò l'ammissione (col 1879) del Consorzio Ledra-Tagliamento fra i corpi morali contribuenti in favore della Società, nonchè quella di nuovi soci effettivi; e rivide l'elenco generale dei membri contribuenti, il quale attualmente consta, oltrechè di 41 corpi morali (Provincia, Comuni ed altri istituti), di soci privati 175.

2. Rinnovò pel 1880 il convegno già stabilito col dott. Ferdinando Pagavini, per la compilazione, pubblicazione e spedizione del Bullettino.

3. Fissò sulle seguenti basi il bilancio economico preventivo pel 1880:

a) Le contribuzioni ordinarie dei corpi morali riservate per le spese sociali ordinarie;

b) La rendita del fondo sociale *Vittorio Emanuele* e tutti i proventi straordinari eventuali, riservati pegli scopi speciali e secondo i desiderii dei rispettivi oblatori.

4. Stabilì in massima di promuovere, per l'autunno 1880, una seconda Esposizione-Fiera di vini friulani, di macchine ed attrezzi di viticoltura e vinificazione e contemporanea mostra di uve della Provincia.

5. Rielesse commendatore Gherardo conte Freschi a rappresentante dell'Associazione presso la Giunta di vigilanza del r. Istituto Tecnico di Udine pel quinquennio 1880-84.

6. Prese cognizione dello stato in cui si trovano le trattative già iniziate, pur col mezzo dell'Associazione agraria Friulana, fra il Ministero dell'agricoltura e commercio, la Provincia e il Lascito Sabattini per la istituzione di una Scuola agraria elementare con podere e convitto, specialmente intesa a formare buoni agricoltori, gastaldi e fattori di campagna.

7. Prese cognizione di quanto operò il Comitato di Patronato degli emigranti in ordine al proprio fine e sui dati di fatto che il morboso fenomeno della emigrazione ha relativamente alla nostra Provincia sinora presentati.

8. Stabilì di convocare i soci in generale adunanza entro il febbraio prossimo venturo per la rinnovazione delle cariche sociali e per gli altri oggetti d'ordine prescritti dallo Statuto; e contemporaneamente anche il Consiglio per una seduta da tenersi nel giorno stesso dall'adunanza generale, per discutere e deliberare su alcuni argomenti che interessano la nostra agricoltura.

Birraria-Ristoratore Dreher. Concerto musicale per la sera di venerdì 26 corr. alle ore 8 sostenuto dall'orchestrina Guarnieri.

Programma

1. Marcia m. Zikof. 2. Waltzer 1877 m. Arnhold. 3. Sinfonia nell'op. Jone m. Petrella. 4. Mazurka Io e la mia ombra m. Faust. 5. Aria nell'op. Luisa Muller m. Donizetti. 6. Potpourri nell'op. Trovatore m. Verdi. 7. Pezzo nell'op. Madama Angot m. Lecocq. 8. Waltzer Un Estro m. Pian. 9. Finale nell'op. Linda di Chamonix m. Donizetti. 10. Polka celere m. Parodi.

È stato perduto jeri sera dalla via ex-Cappuccini al Teatro Minerva un gilet nero di panno, chi lo avesse trovato farebbe opera onesta portarlo al camerino del detto Teatro.

La serata al Minerva, con cui si chiuse la Festa del Natale, riuscì splendida. Il teatro affollatissimo; l'incasso netto di circa lire 800; molti applausi al basso profondo Riva, alle signore Galizia e Fiappo, al bravo Doretti e all'orchestra, insomma a tutti.

Questa sera nuovi pezzi saranno cantati dagli stessi Artisti e dilettanti.

Coll'animo profondamente addolorato, partecipo la morte di **Luigi fu Giacomo Bertuzzi**, ieri avvenuta.

Egli trascorse parecchi mesi in preda a forti sofferenze fisiche e morali, e nulla curandosi di tuttociò che avesse potuto accadere, troppo confidò nelle sue forze, troppo fidossi nella robustezza degli anni. Ma tante sofferenze erano pur troppo foriere di una decisiva battaglia; talchè, all'esordire di questo mese, manifestasi una pericardite che accompagnata da una nefrite, l'arte medica si dichiara impotente, vana illusione è ogni speranza, si rassegni chi può, — egli deve morire.

Dottato di ottimo cuore, squisitezza di modi, buono, affabile con tutti; erano questi i principali e più manifesti pregi dell'animo suo, e chiunque a lui si fosse avvicinato, non poteva a meno di riverirlo ed amarlo. Fino dai suoi primi anni applicatosi al serico commercio, e favorito di mente assai sveglia, seppe trarne buon profitto e riportò molte lodi per la sua esattezza, attività e bravura. A ventisei anni emancipatosi dagli obblighi di agente, costitui nuova Casa Commerciale alla quale diede nome, impulso e vigore stringendosi in comunione d'affari col di lui cugino Giovanni. Ammirabile veramente erano in lui la saggezza e prudenza con cui condusse fin qui il suo traffico; ed era in lui bella virtù quel farsi padre dei suoi soggetti, conoscerne e sostenerne i diritti, promuoverne il bene; operò sempre efficacemente colla coscienza dell'uomo giusto ed onesto.

Aimè, la sventura picchiò troppo forte in quella casa . . . Nel volgiere di due soli anni, ella richiese due vittime, due tombe si schiusero. Senonché ad un susseguire di lutti che la fecero mutare d'aspetto; jeri piombò su di essa il più tremendo dei fulmini, ella minaccia ruina.

Luigi Bertuzzi contava appena 35 anni, lasciò moglie, un fratello e quattro tenere figliolette, due delle quali ancor nelle fascie. Innocenti bambine, quanto lo siete infelici e per sempre! . . . Fin dalla culla voi apprendeste le amarezze del pianto, poichè balbuzienti ancora nel pronunziare il nome del vostro caro babbo; ora altro non vi resta che la rimembranza delle sue carezze, dei suoi sorrisi, dei suoi baci . . ed orfanelle lo sarete poi sempre. Ed alla vedova derelitta ed al fratello, che dirò io mai!

Oh morte implacabile nostra nemica! Sotto egli è chi con beffardo sorriso osa di te schernirsi; giacchè il tuo campo ogni giorno è ricolmo di novelle vittime, ogni giorno tu vai seminando ovunque desolazione e lagrime. Ned arte o umana poteuza valgono ad arrestare la tua falce, o lugubre Dea, inesorabile è la tua legge d'eguaglianza, poichè dal meschino tugurio del povero tu non paventi assaltare l'insigne Thiara del papa od il poderoso trono dei Re; condannandoci tutti alla dissoluzione, alla sterilità, all'inerzia,

Ma nel camin della vita, quando essa sorride alle più lieti speranze, quando ella ci alleta con le sue bugiarde felicità, e più ancora quando un'uomo stretto a vincoli di sangue vive nel sacro tabernacolo della sua famiglia per i suoi figli, consacrandosi agli affetti di padre, di sposo, di fratello, e egli allora in cui crudele e il tuo ratto, ingiusta, inumana è la tua legge.

Quanto ti compiango, amico mio Luigi, mio collega! Nè in questo lamentevole cenno, mi fu possibile versare tutta la foga appassionata del mio cuore traboccante, nè in questi rapidi tocchi o potuto pennelleggiare per segno la tua condotta di uomo giusto, di savio, prudente, di negoziante integerimo; contesi il diritto di tua esistenza, ma a che vale tuttociò, se tu ci sei tolto? Ed or che di te altro non resta che il mesto ricordo e l'eredità degli affetti; con mano tremante io dipongo sulla tua bara il fiore dell'abbandono, e dal più profondo dell'anima mia ti mando l'estremo vale, e un addio che tutti gli amici tuoi accompagnano con una lagrima, egli è un addio che parte dal cuore.

Alla desolata moglie, al fratello e ai parenti tutti, suoni pertanto consolatrice la santa parola di una vita immortale ove tutti s'intrecciano in maniera indissolubile quei nodi, che ora appariscono nel tempo crudelmente disciolti.

Udine 24 Decembre 1879.

D. Michelloni

ULTIMO CORRIERE

Si dice che il Magliani si è impegnato di abolire il dazio d'entrata sui cereali.

— S. M. il re Umberto ha intenzione di visitare l'Imperatrice di Russia durante il suo soggiorno invernale in Sicilia.

— I motivi per cui Grèvy ha rifiutato il Ministero Freycinet, sono che questi proponeva di nominare Brisson e Herold ministri, Floquet prefetto della Senna, Allain-Targè sotto-segretario di Stato. Freycinet insisteva molto su queste pretese.

— È smentita la notizia che il comm. Barbavara, direttore generale delle Poste, indicasse come suo successore il comm. Capecelatro.

TELEGRAMMI

Londra, 23. Un dispaccio di Roberts, in data 18, dice che i lavori della difesa di Suerpur sono terminati. Il nemico occupa le alture dominanti Cabul. Roberts attende rinforzi da Gough per prendere eventualmense l'offensiva. Nel combattimento del 14 corr. gli Inglesi ebbero 28 morti e 99 feriti; le perdite degli Afgani furono considerevoli. Il numero dei nemici diminuisce. Mahomed-kan proclamò Emiro Musak-kan, figlio di Yakub. La strada è aperta fino a Lataban.

Parigi, 23. Il vapore *Borussia*, che si recava da Liverpool alla Nuova Orleans, fu abbandonato il 2 corr. al Sudi Foyal (?) in seguito ad una barrasca. Aveva a bordo 54 uomini di equipaggio e 180 passeggieri. Nove dell'equipaggio furono raccolti da una nave. Temesi che tutti gli altri sieno periti.

New York, 23. L'*Herald* dice che la rivoluzione è scoppiata a Maquegua, provincia del Perù, e che un'altra rivoluzione scoppiò a Lapaz, in Bolivia, in seguito alla recente disfatta dell'esercito alleato.

Londra, 24. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli, che l'inviato del Montenegro partirà venerdì.

Il *Times* ha da Cabul che gl'insorti si impadronirono di Balahissar e saccheggiarono i beni degli afgani amici degl'inglesi.

Lo *Standard* ha dal Cairo che il Ministero respinse la proposta di Gordon che consigliava di approfittare del desiderio degli italiani d'assicurarsi un porto nel Mar Rosso per far nascere una complicazione fra l'Abissinia e l'Italia.

Nissa, 24. Il Governo presentò alla *Scupcina* un progetto che lo autorizza a conchiudere Convenzioni commerciali provvisorie e a confermare o prorogare le Convenzioni esistenti. La *Scupcina* decise che i giornali ed i libri godranno nella Serbia della franchigia di porto.

Costantinopoli, 24. I Commissari greci indirizzarono alla Posta una nota chiedendo una nuova riunione della Commissione. La seduta avrà luogo probabilmente nel principio della prossima settimana. Le notizie da Gusinje sono soddisfacenti, avendo Muchtar persuaso gli abitanti di Speck-Jacova a conformarsi ai trattati. La Porta prepara una circolare sulle riforme giudiziarie.

Parigi, 24. Waddington ebbe stamane un colloquio con Challemel che senza avere ancora risposto definitivamente, non sembra però disposto per motivi di salute a partecipare alla combinazione ministeriale. Freycinet ed alcuni altri ministri si riunirono dopo il mezzo dì presso Waddington per esaminare la situazione.

Buenos-Ayres, 20. Giunse il postale *Italia* proveniente da Genova e scali.

Torino, 24. Oggi ebbero luogo i solenni funerali del generale Cavalli.

ULTIMI

Costantinopoli, 25. Un prete mussulmano fu condannato a morte per avere tradotto la bibbia in turco. Layard consegnò alla Porta una nota dichiarando che domanderà i passaporti se entro tre giorni il prete non si porrassi in libertà.

Parigi, 24. Una riunione dei ministri durò fino alle 7 1/2. La soluzione della crisi è prossima col concorso di Freycinet. Tuttavia nulla di deciso.

Colombo, 24. Proveniente dell'Italia è partito per Calcutta il Vapore *Malabar*.

Bombay, 24. Il Vapore *Singapore* è partito per Napoli e Genova.

Roma, 25. Il Re è partito a mezzanotte per Bordighera accompagnato dal generale Medici, dal proprio servizio militare e civile. La partenza ebbe luogo in forma privatissima. Il Re dopo passate le feste natalizie con la Regina ritornerà a Roma fra tre o quattro giorni.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 26. Compio un doloroso dovere con l'annunciarvi la morte dell'illustre Generale Avezzana. Eccitate le Associazioni friulane ad inviare Rappresentanti pei funerali che si faranno domenica.

Roma, 26. S. M. il re Umberto conferì all'Imperatore del Giappone il Collare dell'Annunziata e glielo mandò per mezzo di S. A. R. il Duca di Genova. S. M. Monts-Hito accettò di buonissimo grado l'onorificenza avuta dal Sovrano d'Italia ed esternò al Duca di Genova la sua viva soddisfazione.

Parigi, 26. Freycinet accettò l'incarico di formare il nuovo Gabinetto. Si assicura che la maggior parte dei Ministri e specialmente Say e Waddington conserveranno i portafogli.

Buenosayres, 26. Credesi generalmente che la guerra alla costa occidentale sia terminata essendo l'esercito alleato in stato di completa dissoluzione, ma temesi lo scoppio di rivoluzioni nella Bolivia e nel Perù.

Londra, 26. Il Duca e la Duchessa di Edimburgo partiranno lunedì per Cannes. Il *Cuphoater* è partito per le Indie recandovi 1200 uomini.

Lo *Standard* crede che se lo Czar andrà a Cannes lascierà lo Czarevic regente. Una Nota di Layard domanda alla Porta la liberazione di Aime Hevfit che tradusse opuscoli religiosi e la restituzione degli opuscoli sequestrati al missionario evangelista Koele. Non è improbabile che l'incidente abbia gravi conseguenze.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie

GAZZETTA DEI BANCHIERI

Commercio — Anno XIII — Assicurazioni

La *Gazzetta dei Banchieri* affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come la ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alle Strade Ferrate, abbia potuto farci stimare opportuno il nostro disegno.

Alla parte Finanziaria e Commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e dalle principali città commerciali d'Italia.

Egli è sopra queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni uomo d'affari, che noi porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ommetteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri.

Ci siamo altresì provveduti degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei concessionari e degli appaltatori, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi d'asta, di dati e notizie utili e di prezzi correnti, informazioni che essi ora sono costretti a cercare in cento pubblicazioni diverse, e spesso ancora in vano. Così il nostro giornale sarà senza dubbio il più completo giornale finanziario e commerciale.

E affinchè il nome abbia a trovarsi in più perfetta corrispondenza colle introdotte aggiunte, così ribattezzeremo con un nome nuovo senza commettere un ingrato abbandono verso il vecchio. Ci chiameremo:

BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE ED INDUSTRIE.

Gazzetta dei Banchieri

Finalmente muteremo l'attuale nostro formato in ottavo, perchè riesca d'assai più comodo maneggio, e si presti assai meglio alla conservazione e alla legatura dei nostri *Bollettino*, il quale perciò si pubblicherà di 16 pagine.

Prezzo d'abbonamento.

Nonostante tutte le indicate aggiunte ed innovazioni, il prezzo annuale d'abbonamento rimarrà come per il passato:

Per l'Italia

Un anno L. 10 — Sei mesi L. 6.

Per l'Estero

Un anno franchi 13 (oro)
Sei mesi franchi 7

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie, Industrie*, Roma, piazza Montecitorio, 127, p. p.

Abbonamento a prezzo di favore

Gli abbonati della PATRIA DEL FRIULI mandando all'Amministrazione del BOLLETTINO DELLE FINANZE, in Roma, 127 p. p. piazza Montecitorio, un Vaglia di L. 5, *unitamente alla fascia colla quale ricevono LA PATRIA DEL FRIULI di Udine avranno diritto ad un abbonamento annuo del BOLLETTINO stesso.*